

Antonietta di Gesù

(*Nennolina*)

"piccola sapiente del Vangelo"

Bol-

*lettino per promuovere la conoscenza
di Antonietta Meo (Roma 1930-1937)
proclamata Venerabile nel 2007
da Benedetto XVI.*



Anno 2020 - Dicembre - Bollettino n° 28

DICEMBRE 2020

L'AVVENTO DI ANTONIETTA

Nel suo diario la mamma Maria scrive: "Intanto i giorni scorrevano; Antonietta aspettava con ansia il Natale; mancavano forse mesi quando incominciò a contare i giorni e le settimane, che, secondo lei, scorrevano lentamente e che avrebbe voluto abbreviarli in tutti i modi. Dalle sue letterine si comprende chiaramente questo suo grande desiderio."

"Spero che presto possa venire il Natale per riceverti nella Santa Comunione e sono molto contenta e spero che venga presto quel giorno!" (31 Ottobre) "Caro Gesù, chissà quando verrà il Natale! Io lo desidero molto molto e tu lo sentirai in tutte le lettere che io ti scriverò, perché vorrei



che venisse molto presto questo giorno perché possa riceverti nella Santa Comunione" (2 novembre). "Caro Gesù, ...Ma quando verrà il Santo Natale! Lo desidero da tanti giorni. Evvero che ce ne mancano pochi, ma io vorrei che fosse oggi, e lo desidero tanto." (16 novembre) Caro Gesù Eucrestia, ...Dieci giorni! Che gioia per me!" Un vero conto alla rovescia per un avvenimento che diventa il sole della sua vita. E si vuole preparare anche

bene: con le preghiere, con i fioretti/sacrifici. "Faceva fioretti e, i primi giorni alla sera, li scrivevamo su pezzi di carta che poi il giorno di Natale si dovevano bruciare davanti a Gesù Bambino. Ne

erano già scritti un buon numero, quando, per mancanza di tempo, tralasciai qualche sera e finii col non scriverli più; però la piccola continuava a farli e la sera a dirmi in che cosa consistevano: oggi ho mangiato tutto, sono stata buona con Margherita, ho obbedito alla maestra, non ho parlato...” Continuava però a scrivere le sue letterine che diventavano “più affettuose, più profonde, più piene di santi desideri” Padre Vanzan annota: “ dal 15 Ottobre al 24 Dicembre, vigilia della Prima Comunione, si contano ben 76 letterine e un incalzante “conto alla rovescia”. E tutto si spiega perché il Natale per Antonietta non era solo ricordo o festa, ma l’incontro con la persona viva di Gesù. Lei sarebbe entrata nella capanna di Betlemme con Giuseppe, Maria, i pastori. Lei avrebbe addirittura ricevuto Gesù in cibo nel suo corpo e nel suo cuore. Gli avrebbe dato tutto l’amore che serbava dentro e avrebbe ricevuto la visita di Gesù in persona! “Caro Gesù, chissà come sarà bello quel giorno del Santo Natale che io dovrò riceverti per la prima volta e sarò molto contenta e spero di fare tanti sacrifici, perché voglio farti una bella stanzetta nel mio piccolo cuore tutta piena di fiori e di gigli e un bel lettino per tenerti caldo caldo e stretto stretto al mio cuore” E insiste sulla preparazione con preghiere e sacrifici per preparare una bella accoglienza a Gesù. A betlemme quella volta non c’era posto per loro e dovettero far nascere Gesù nella mangiatoia di una povera capanna. Ma nel cuore di Antonietta sarebbe stato accolto diversamente:

“Caro Gesù, ti voglio molto bene e io farò molti sacrifici, perché tu sentissi meno dolore quando tu stavi sulla paglia che ti pungeva tutto.” E si avvicinò il giorno di Natale. Ma Antonietta proprio due giorni prima



si ammalò, rischiando così di mandare a monte tutta la preparazione. La Comunione era prevista per la Mezzanotte Santa di Natale, durante la prima delle tre messe che si celebravano in quel periodo. Antonietta partecipò alla lunga celebrazione assorta in una preghiera silenziosa e intensa, ma molto personale e intima. Si era preparata per questo incontro da tempo: “Il giorno della Prima Comunione ti chiederò tante grazie, ora ne ho solo tre, ma quel giorno ne avrò tante da chiedertene. Ora ti dirò queste tre: la prima che mi fai diventare buona, la seconda che mi fai andare in Paradiso ...” E altre grazie come aveva già fatto il 16 Ottobre: “Ti chiedo tre grazie: la prima: fammi santa e questa è la cosa più importante; la seconda: dammi delle anime; la terza: fammi camminare bene, veramente questa non è molto importante”. Immaginiamo, ma rispettiamo, la preghiera intima della nostra piccola amica di Gesù che amava così tanto, “più bene di tutti lo voglio a te, Gesù”. La mamma rispettò il desiderio di intimità della figlia. Non permise che venisse distratta da nessun fotografo. Le fece effettuare una fotografia tre giorni dopo, nello studio fotografico con uno sfondo artificiale, con il vestito della prima comunione. La tenne ugualmente in disparte nel piccolo rinfresco che seguì la celebrazione! Era quello che domandava anche Antonietta. “Caro Gesù, chissà come mi piacerà quel santo Natale, che ti dovrò ricevere nel mio piccolo cuore per la prima volta!” E così concludeva il giorno seguente: “Caro

Gesù Eucrestia, io ti voglio tanto bene e ti chiedo le grazie, quelle grazie che quando ho fatto la Comunione non ti ho chiesto. Ti prometto che voglio essere sempre buona, ma tu aiutami, perché, senza il tuo aiuto non posso fare più niente” (26 Dicembre)

GLI AMICI DI ANTONIETTA: PAPA BENEDETTO XVI



Il papa Benedetto XVI ha avuto la grande gioia di proclamare Antonietta Meo con il titolo di Venerabile. Egli infatti, il 17 dicembre 2007, ha approvato il decreto del riconoscimento delle virtù eroiche della nostra piccola, concludendo in tal modo la prima parte della sua causa di beatificazione. Alcuni giorni dopo, ai ragazzi dell'Azione Cattolica che erano venuti a porgergli gli auguri di Natale, ha rivolto le seguenti parole: "Mi ha fatto piacere che poco fa abbiate citato una bambina, Antonia Meo, detta Nennolina. Proprio tre giorni fa ho decretato il riconoscimento delle sue virtù eroiche e spero che la sua causa di beatificazione possa presto concludersi felicemente. Che esempio luminoso ha lasciato questa vostra piccola coetanea! Nennolina, bambina romana, nella sua brevissima vita- solo sei anni e mezzo- ha dimostrato una fede, una speranza, una carità speciali e così anche le altre virtù cristiane. Pur essendo una fragile fanciulla, è riuscita a dare una testimonianza forte e robusta al Vangelo e ha lasciato un segno profondo nella Comunità diocesana di Roma"

Stupefacente, ma logico secondo il Vangelo, è il legame tra il profondissimo papa teologo e la bambina innamorata di Gesù Crocifisso, espressione suprema di Amore. Tutti e due sono "piccoli del Vangelo ai quali il Padre ha rivelato i misteri del Regno"

ANTONIETTA NEL MONDO

Riceviamo molte segnalazioni di devozione alla nostra piccola Antonietta, con richiesta di sussidi, immagini, biografie. C'è un grande desiderio di conoscenza e di preghiera verso la nostra piccola grande Venerabile. Ecco alcune segnalazioni.

- 1- Dal Brasile, città di Goias: richiesta di immagini e biografie, soprattutto di preghiera per il bambino Francesco, affetto da mielite grave
- 2- Dall' Argentina, diocesi di Rioja: richieste varie, aggiornamenti per impostare la liturgia parrocchiale secondo le letterine di Antonietta, da Diego Olivera
- 3- Francia: continua l'attività delle adolescenti su Antonietta; richiesta di contatti con la Postulatrice Borrelli per segnalazioni di grazie da parte di Jean René Hannequin (Strasburgo)
- 4- USA: padre John Belmonte continua la crociata di preghiera con i suoi 15000 giovani partecipanti, devotissimi ad Antonietta
- 5- SPAGNA, Barcellona: segnalazione di un favore (trovato lavoro) da parte di M. Gentile
- 6- ITALIA: molte persone pregano Antonietta qualcuna nella Cappellina di Santa Croce, Roma: A. Caruso, Giulio Giuseppe, Massimiliano Maccioni. (Offerte)
- 7- A TUTTI: SEGNALATE AVVENIMENTI E FAVORI

E DIFFONDETE IL BOLLETTINO

Un grazie di cuore!!!

La Direzione del Bollettino invita con calore gli "Amici di Antonietta Meo" a mandare articoli da inserire nel Bollettino:

- resoconto di favori,
- domande di preghiera,
- interventi particolari di Antonietta nella propria vita o in quella dei propri cari.

Inviare a:

.frateldino@tiscali.it

oppure per posta a

•Fratel Dino
Istituto Sant'Ivo
Via Arturo Colautti, 9
00152 - Roma



AVVISI IMPORTANTI

► chi è in possesso di e-mail
mandiamo il Bollettino

solo in formato elettronico.

Chiediamo di inoltrarlo
ad amici, conoscenti,
parrocchie, associazioni...

► Chi desidera riceverlo
in formato cartaceo

è pregato di farne
richiesta esplicita.

► **Le offerte
vanno versate**

con il conto corrente postale
n. 17045048

Intestato a
PARROCCHIA SANTA CROCE IN
GERUSALEMME
PRO ASS. NENNOLINA

O con BONIFICO

IBAN



IT68 2076 0103 2000 0001 7045 048

• Parrocchia Santa Croce in Gerusalemme
Piazza Santa Croce in Gerusalemme,12
00185 - Roma

• Fratel Dino - (Cell. 3209269421)
Istituto Sant'Ivo
Via Arturo Colautti, 9
00152 - Roma

Via e-mail:

- ☒ frateldino@tiscali.it
per il vice presidente;
- ☒ emilia.st@libero.it
per la segreteria.